

Pierluigi Leone de Castris, pugliese, ha studiato a Napoli con Ferdinando Bologna e a Napoli, per vent'anni, ha lavorato in Soprintendenza, curando il nuovo allestimento del Museo di Capodimonte e i cataloghi dei dipinti antichi di quel museo, di altri musei cittadini e di tante mostre. Ha insegnato nelle Università di Lecce, di Basilicata e dal 2004, come professore ordinario di Storia dell'arte moderna, nell'Università Suor Orsola Benincasa di Napoli, dove presiede la Scuola di Specializzazione in Storia dell'arte. Dirige le riviste "Napoli Nobilissima" e "Confronto" ed è membro del comitato scientifico di altre riviste italiane e straniere e di collane editoriali.

Si è interessato in particolare di arte nel Meridione d'Italia fra XIII e XVII secolo, di arte orafa, pittura e plastica minore nell'Italia del '2 e '300, di storia del collezionismo e di museologia. Fra i suoi libri sono da ricordare le monografie su Polidoro da Caravaggio (1988, 2001), Simone Martini (1989, 2003), Gian Cristoforo Romano (2010) e Andrea da Salerno (2017), i tre volumi della *Pittura del Cinquecento a Napoli* (1985, 1991, 1994), il catalogo di mostra *Quattrocento aragonese* (1997) e i lavori sulla Napoli del '2 e '300, come *Arte di corte nella Napoli angioina* (1986), *Giotto a Napoli* (2006), *Pietro Cavallini. Napoli prima di Giotto* (2013), *Donnaregina vecchia a Napoli. La chiesa della regina* (2018) e il catalogo di mostra *Ori, argenti, gemme e smalti della Napoli angioina, 1266-1381* (2014).